



Gentile Assessore,

Il Coordinamento Femminile della Cisl di Parma- Piacenza è attivo ormai da diversi anni nella nostra città ed è sorto in parte con l'intento di promuovere la presenza femminile all'interno della propria organizzazione sindacale, ed in parte per affermare i principi di parità e di pari opportunità in ambito lavorativo e sociale al fine di creare una società più giusta e aperta nei confronti delle donne e dei giovani.

Il pensiero che accompagna il nostro percorso di sindacaliste è che, per le donne, è sempre stato faticoso nella storia poter studiare, svolgere professioni e vedere riconosciuti i propri diritti di genere.

L'affermazione di diritti quali la parità di salario, le norme del divieto di licenziamento in caso di gravidanza, la garanzia paritaria di sviluppo di carriera e di accesso ai diversi settori professionali, le disposizioni al sostegno della maternità sono frutto purtroppo solo del nostro recente passato e spesso ancora da rivendicare pienamente.

Inoltre la tipizzazione del lavoro su base sessuale ha comportato una persistente segregazione professionale, una separazione delle professioni in base ai compiti, ai luoghi, ai ritmi e agli stereotipi culturali, e ha visto l'occupazione femminile concentrata in pochi settori di attività a forte contenuto di cura ed una forte preclusione da ambiti quali la finanza, la politica, l'imprenditoria, i trasporti, l'industria.

Noi siamo convinte che la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non sia una questione femminile né tantomeno una questione privata e che, per conciliare lavoro e famiglia, occorra una governance di sistema che veda coinvolti enti locali, servizi per l'infanzia, scuola, trasporti, aziende, sindacati, reti parentali.

Il nostro Coordinamento Femminile, valutando positivamente, la presenza significativa di donne a capo di assessorati di rilievo all'interno della nuova Giunta, sollecita, come già evidenziato attraverso la "lettera aperta ai candidati a sindaco", l'Ente Comunale ad essere il "portavoce sensibilizzatore" di alcuni istituti contrattuali previsti dalla legge come il part time e il telelavoro che permettono di conciliare l'attività lavorativa con le esigenze familiari e costituiscono un valido aiuto per le donne a cui è affidata la cura di figli o genitori anziani, di contribuire a realizzare servizi, a partire da quelli di trasporto, nella zona nel polo logistico in cui operano tante donne, e più in generale di promuovere servizi che rendano la nostra città veramente degna di essere definita "Città a sostegno delle bambine e dei bambini".

Naturalmente ci rendiamo disponibili a condividere percorsi progettuali che abbiano a cuore la promozione della donna in tutte le sue diverse sfaccettature.

Piacenza, 8 novembre 2017

Segretario Cisl Parma Piacenza

Marina Molinari

Coordinatrice Femminile Cisl Parma Piacenza

Claudia Gnocchi